



COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 19 aprile 2008

Oggetto: Convalida dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 13 e 14 aprile 2008

L'anno duemilaotto il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 11,00 e seguenti, in Priverno e nella Residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria - urgente in seduta di I^a convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) FABIO MARTELLUCCI	X	
2) CAMILLO LIBERTINI	X	
3) RINALDO GIORDANI	X	
4) DOMENICO GRAZIANI	X	
5) BRUNO SILVAGNI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X	
9) ANGELO GALLI	X	
10) VIVENZIO DI LEGGE	X	

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
11) VINCENZO DE SANTIS	X	
12) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
13) LUCIANO PALLESCHI	X	
14) DOMENICO ANTONIO SULPIZI	X	
15) ANTONIETTA BIANCHI	X	
16) ELVIRA PICOZZA	X	
17) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
18) MAURO PETROLE	X	
19) FRANCESCO AVERSA	X	
20) ADRIANA FIORMONTI	X	

ASSEGNATI N. 20 + 1 (Sindaco)
IN CARICA N. 20

PRESENTI N. 20 + 1 (Sindaco)
ASSENTI N. ===

Accertata la legalità del numero dei presenti l'avv. **Umberto MACCI**, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in prosecuzione di seduta, da inizio alla discussione sull'argomento.

Partecipa il Segretario Generale **Dr.ssa Gloria DI RINI**

La seduta è pubblica.

Il consigliere Sulpizi dà il benvenuto ai consiglieri. Afferma che questa è la più alta assise di un Ente locale e che questo atto, a volte assunto con superficialità, è invece atto che riguarda la legalità, cosa che a Priverno sta diventando rivoluzionaria.

Afferma che si tratta di un atto essenziale, imprescindibile. Dichiarò che a elezioni finite i consiglieri lavorano per il bene del Comune e che l'inizio della consiliatura deve rappresentare una nuova svolta per il paese.

Afferma che le condizioni di salute non sono buone, ma nonostante ciò ha ritenuto di non poter mancare in questa seduta e vuole esprimersi con libertà.

Crede che esista incompatibilità per coloro che hanno assunto ruoli nell'Azienda Faunistica, a prescindere dal fatto che la stessa sia associazione no profit.

Da lettura dell'art. 63 del D.Lgs 267/00, a proposito, dell'incompatibilità dei consiglieri comunali sottolineando il passaggio che qui interessa a proposito della società soggetta a vigilanza del Comune.

Chiede che chiunque abbia pendenze o contratti con il Comune lo faccia rilevare.

Il Sindaco ringrazia.

Il consigliere Di Legge ribadisce di essere il presidente dell'Azienda Faunistica la quale svolge attività privatistica e la cui concessione è al Sindaco, il quale ha subdelegato.

Dichiara che non sono previsti compensi per nessun organo dell'Azienda poiché essa vive sulle quote degli iscritti.

Dichiara di cercare di far politica con la P maiuscola. Contesta e respinge il rilievo di incompatibilità e sottolinea ancora l'indipendenza economica dell'Azienda.

Sollecita il consigliere Sulpizi ad interpretare bene la norma in questione. Dichiarò che continuerà a fare il suo lavoro nell'amministrazione in maniera vigile e attenta.

Il consigliere D'Arcangeli spiega al consigliere Di Legge che l'incompatibilità, nel caso specifico, si riferisce non alla retribuzione, ma alla circostanza di essere contestualmente controllore e controllato.

Il consigliere Galli afferma che questo elemento sarà sviscerato giuridicamente, ma che, comunque, esiste un rimedio giurisdizionale che è quello dell'impugnazione della deliberazione di convalida degli eletti.

Invita, però, il consigliere Sulpizi a valutare la sua posizione personale a proposito dell'incompatibilità.

Il consigliere Di Legge afferma, a questo proposito, che esiste una sentenza di 1° grado al pagamento di una somma di denaro per danno erariale, ma dichiara di non sollevare la questione di incompatibilità del consigliere Sulpizi.

Il Sindaco dichiara di non essere a conoscenza di situazioni di incompatibilità, ma che questo è anche un problema personale poiché non si può conoscere tutto.

Gli sembra un'interpretazione troppo estesa del dettato normativo il concetto di vigilanza nel caso dell'Azienda Faunistica dato dal consigliere Sulpizi.

D'altro canto afferma che al momento della costituzione dell'Azienda Faunistica ciò non è stato fatto rilevare e poteva esserlo.

Con riferimento alla questione riguardante il consigliere Sulpizi afferma che nel 2003 la Prefettura accertò che non c'erano situazioni di incompatibilità e che forse il problema potrebbe sussistere nei confronti della Provincia.

Sottolinea, perciò, che ciò non è competenza del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Verificata la validità della seduta per essere presenti oltre al Sindaco n. 20 Consiglieri su n.20 assegnati al Comune ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.18.8.2000, n.267;

Visto che come primo adempimento il Consiglio è chiamato ad esaminare la condizione degli eletti ed a convalidarne l'elezione, ovvero a contestare motivi di ineleggibilità o di incompatibilità qualora sussistessero;

Richiamate, in proposito, le disposizioni di cui al Capo II del Titolo III della Parte I del D. Lgs. n.267/2000 e visto il verbale dell'Adunanza dei Presidenti di Sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti;

Dato atto che:

- i risultati dell'elezione sono stati resi noti sul manifesto in data 18.4.2008 affisso all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici ai sensi dell'art.61 del T.U. 16.5.1960, n.570;
- ai Consiglieri eletti è stata tempestivamente notificata l'elezione come risulta dalle relative notifiche in atti;
- né in sede di compimento delle operazioni dell'Adunanza dei Presidenti di sezione né successivamente sono stati denunciati motivi di ineleggibilità e di incompatibilità nei confronti dei proclamati eletti;

Precisato che la verifica dei requisiti di eleggibilità viene effettuata, oltre che nei confronti dei consiglieri, anche nei confronti del Sindaco risultato eletto nella consultazione in narrativa;

Viste le disposizioni di cui al Capo II del Titolo III della Parte I, artt.55 e seguenti del D.Lgs. n.267/2000 in materia di ineleggibilità, incandidabilità ed incompatibilità alla carica di amministratore degli Enti Locali;

Visto altresì l'art. 61 del Capo II del Titolo III della Parte I del D.Lgs. n.267/2000 sui motivi che ostano alla carica di Sindaco;

Nessuno avendo chiesto la parola e rilevata la totale assenza dei predetti motivi;

Disposte le votazioni per alzata di mano per la convalida del Sindaco e di ciascun Consigliere, ed accertato e proclamato il risultato a fianco di ognuno riportato;

DELIBERA

1. Di convalidare ai sensi dell'art.41, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 la proclamazione della elezione alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale dei seguenti Signori, dando atto che essi sono stati eletti nella consultazione del 13 e 14 Aprile 2008:

